

CORRIERE EUROPEO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DEI CITTADINI COMUNITARI

LA LINGUA MADRE È IL VEICOLO DELLA CULTURA E DELLA SPECIFICA CREATIVITÀ DEI POPOLI

Venerdì 7 Ottobre 2016

€ 0,70

Istituita giornata nazionale delle vittime dell'immigrazione

L'INMP istituto nazionale salute migrazioni e povertà e la medicina di prossimità al fianco dei migranti

Sono oltre 340mila gli accessi per 91mila pazienti, di cui il 67% composto da persone immigrate, avvenuti presso l'INMP, ente pubblico del Sistema sanitario nazionale, dal 2008 ad oggi. Queste le cifre che descrivono l'attività dell'Istituto che da 8 anni si impegna, 7 giorni su 7, per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà, attraverso pratiche socio-sanitarie rivolte alle popolazioni più vulnerabili, italiane e straniere, e con il fondamentale approccio transculturale orientato alla persona.

Numeri che danno conto della specificità dell'Istituto che è centro di riferimento della Rete nazionale per le problema-

tiche di assistenza in campo sociosanitario legate alle popolazioni migranti e alla povertà nonché Centro per la mediazione transculturale in campo sanitario.

Un punto di riferimento, dunque, nella sanità pubblica italiana, in grado di sviluppare un'assistenza sanitaria di carattere inclusivo, tanto da avere avuto il riconoscimento di best practice dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

E dietro i numeri, le vite, i nomi, i volti e le storie di un'emergenza umanitaria senza precedenti e di un fenomeno divenuto strutturale anche nel nostro Paese. Quella dell'INMP è una presa in carico integrata del paziente, che coinvolge infatti medici, psicologi, odontoiatri, infermieri, mediatori transculturali e

antropologi negli ambulatori di Roma come a Lampedusa e, più recentemente, anche a Trapani-Milo. Qui, dal maggio 2015 - grazie a una convenzione con il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno - l'Istituto ha allestito nei rispettivi hotspot una propria équipe per l'erogazione di prestazioni clinico-specialistiche alle persone migranti sbarcate garantendo loro assistenza medico-specialistica quotidiana, 7 giorni alla settimana. Tra i molteplici obiettivi dell'azione dell'INMP anche la comprensione e descrizione epidemiologica del profilo clinico delle persone assistite, nel continuum del loro percorso migratorio, utile alla qualità dell'assistenza erogata e alle attività di prevenzione sanitaria. Solo nel periodo compreso

tra aprile e agosto del 2016, sono state effettuate circa 5mila visite mediche e specialistiche su oltre 2.900 pazienti che hanno usufruito di colloqui psicologici, interviste antropologiche e migliaia di mediazioni transculturali in lingua araba, francese, inglese, tigrina e amarica. Perché all'INMP, la cura di chi soffre passa anche attraverso la comprensione e il dialogo, come spiega Concetta Mirisola, Direttore Generale dell'Istituto: "Per una piena presa in carico sanitaria delle persone migranti, che molto spesso hanno subito gravi traumi nei Paesi da cui sono fuggiti o durante la drammatica traversata, è fondamentale conoscere la loro lingua, il loro universo culturale, coglierne i bisogni che sono anche inespressi, per pudore o paura.

Segue a pag. 3

Neonati e cadaveri sui barconi

In due giorni undicimila salvati nel Mediterraneo. A bordo 28 morti e tre parti Come la scena più sconvolgente di «Fuocoammare». Il fotografo greco Aris Messinis ieri era in mezzo al Mar Mediterraneo per l'agenzia Afp a documentare le operazioni di soccorso. È salito a bordo di un barcone, quando pensava che ormai tutti fossero stati messi in salvo: «Sono sceso nella stiva. Ho contato 22 cadaveri. Erano uomini e donne morti soffocati. I loro corpi erano rimasti schiacciati dal peso delle altre persone sopravvissute nell'attraversata». Sono fotografie difficili da guardare. Corpi seminudi accatastati in posizioni assurde. Mani, seni, braccia ritorte, gambe magre, capelli ricci nell'acqua di sentina. Dentro quel barcone da pesca erano stipati all'inverosimile più di mille esseri umani. Le leggi dei trafficanti di uomini non sono mai cambiate: i primi a salire sono quelli che pagano meno. Stanno sotto. È la terza classe nei viaggi dei disperati. Ed è lì che sono morti quegli uomini e quelle donne. Calpestati e senza aria, dopo una lunghissima agonia. Sono giorni e notti di emergenze continue, fra le coste italiane e quelle libiche. Sta per finire il periodo di alta stagione per i trafficanti. Le condizioni del mare presto peggioreranno, quindi organizzano gli ultimi affari, moltiplicano i loro carichi umani e le partenze. Negli ultimi tre giorni, nel corso di settantadue distinte operazioni di soccorso coordinate dalla guardia costiera italiana, sono stati salvati più diecimila migranti. I morti sono in tutto ventotto. Tre bambini sono nati a bordo della nave Dattilo, durante la navigazione verso il porto di Catania. Stanno bene anche le loro madri.

Segue a pag. 4



Lussemburgo: Radio Latina in italiano ora va in onda il sabato mattina

Paola, la conduttrice della trasmissione in italiano di Radio Latina ci segnala che : il nostro programma radiofonico Notte italiana che va in onda su Radio Latina ha chiuso i battenti ma a partire da questa settimana inizierà un nuovo programma, il sabato mattina, dalle 8 alle 10, sempre su Radio Latina (FM 101.2/103.1) che si chiamerà "Caffè e cornetto" e sarà condotto da me (Paola Pepe), Gilberto Gambini, Lori Urso, Flavia Camilleri, Alessandro Albano e Livio dell'Abate. Per iniziare il weekend con allegria e buona musica! In alto la foto della squadra quasi al completo (manca Flavia).

La riforma dell'editoria è legge

Con 275 voti a favore - 80 i contrari - la Camera ha approvato ieri in via definitiva il Ddl di riforma del settore dell'editoria.

Hanno votato no M5S e Forza Italia, astenuti Lega e Fratelli d'Italia.

La riforma istituisce il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione destinato al sostegno dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, prevede l'erogazione di un contributo per il sostegno delle spese sostenute per l'utilizzo di servizi di telefonia e di connessione dati (in sostituzione delle attuali riduzioni tariffarie), cambia i requisiti per la concessione dei contributi. L'ammontare del contributo pubblico dipenderà dal numero di

copie annue vendute e dagli utenti unici raggiunti, oltre che dal numero di giornalisti assunti. Sono previsti infine dei criteri "premiati" per le imprese che assumono a tempo indeterminato gli under 35 e vengono fissati limiti massimi al contributo erogabile.

Il ddl mantiene i contributi per le imprese editrici di quotidiani e di periodici italiani editi e diffusi all'estero o editi in Italia e diffusi prevalentemente all'estero; per le imprese editrici di quotidiani e di periodici espressione delle minoranze linguistiche; imprese editrici che editano periodici per non vedenti e ipovedenti; associazioni dei consumatori.

Eliminati, invece, i finanziamenti

agli organi di informazione di partiti o movimenti politici e sindacali; ai periodici specialistici; alle imprese editrici di quotidiani e periodici che fanno capo a gruppi editoriali quotati o partecipati da società quotate in borsa.

La nuova legge disciplina anche alcuni aspetti alla professione giornalistica, sulla previdenza e sulla concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale che avrà una durata di 10 anni.

Confermato il tetto di 240mila euro annui per dipendenti, collaboratori e consulenti Rai.

Infine la legge delega il governo ad emanare decreti per la liberalizzazione degli orari e dei punti vendita dei giornali.

Segue da pag. 1

Per questo, nel nostro Istituto l'approccio transculturale e orientato alla persona si fonda anche sulla presenza di figure chiave che attualmente non sono previste dal Sistema sanitario nazionale, quali l'antropologo e il mediatore transculturale. Professionalità che nella nostra struttura parlano oltre 30 lingue per meglio accogliere il vissuto di sofferenza di chi si rivolge ai nostri poliambulatori. Perché, anche se la maggior parte dei migranti che arriva nel nostro Paese è sana, almeno dal punto di vista fisico - continua il Direttore Generale INMP - sul piano psicologico la situazione è diversa, e sono in aumento coloro che presentano problemi di natura psichica, depressione e ansia, ferite spesso invisibili che compaiono nel tempo riportando alla mente le violenze subite, il dramma di un viaggio rischioso, la morte di familiari e amici, la perdita di ogni riferimento. Sono episodi di vita difficili da dimenticare cui si aggiungono il trauma dell'arrivo, la difficile permanenza nei centri di accoglienza, la marginalizzazione sociale nei contesti di transito o di destinazione, spesso ostili. Su questi aspetti, la letteratura internazionale indica chiaramente che la prevalenza di patologie come il disturbo post-traumatico da stress aumenta moltissimo - fino al 60 per cento - in persone private della libertà personale, come il permanere nei Centri di Identificazione ed Espulsione, e che nel tempo le persone che hanno subito questo trattamento avranno più sofferenza psicopatologica e saranno meno integrate di quelle che invece sono state accolte con buone pratiche. Per questo il sistema dell'accoglienza ha un ruolo importantissimo. A tutti loro, senza prenotazioni né liste di attesa, quotidianamente prestiamo assistenza sanitaria specialistica sia negli ambulatori di Roma sia nei centri di accoglienza di Lampedusa e Trapani-Milo.

Lì i nostri team multidisciplinari sono operativi anche con un medico Pediatra per l'assistenza sanitaria ai minori, accompagnati dai familiari e ai ragazzi che

Istituita la giornata nazionale delle vittime dell'immigrazione

L'INMP istituto nazionale salute migrazioni e povertà e la medicina di prossimità al fianco dei migranti

hanno affrontato il viaggio da soli. Perché la tutela del diritto alla salute, in particolare per categorie estremamente vulnerabili come quella dei minori, costituisce uno degli obiettivi e degli impegni sul campo dell'INMP sul fronte dell'immigrazione. Da qui i progetti 'Assistenza sanitaria specialistica negli Hotspot' e 'Progetto CARE'. In particolare, CARE (Common Approach for Refugees and other migrant's health) è un progetto internazionale finanziato dall'Unione Europea, di cui l'INMP è stato nominato coordinatore; con esso ha preso avvio la sperimentazione e l'attivazione di un protocollo per la determinazione dell'età anagrafica dei minori non accompagnati, una metodologia secondo il modello olistico che prevede la valutazione integrata socio-psicologica e auxologica nell'obiettivo di garantire il principio del migliore interesse del minore. Per loro siamo strutturati con pediatri e psicologi anche negli ambulatori di Roma, dove in questi ultimi 3 anni abbiamo visitato per consulenze specialistiche oltre 2mila minori stranieri tra i 12 e i 17 anni, provenienti prevalentemente da Eritrea, Nigeria, Somalia, Egitto e Bangladesh. Ma nel nostro Paese gli arrivi di minori stranieri non accompagnati sono in aumento - conclude Mirisola - a conferma di un'emergenza umanitaria che necessita di azioni e sguardi solidali e inclusivi, insieme a strutture e percorsi di accoglienza minorile adeguati".

L'impegno sul campo dell'Istituto Nazionale Salute Migrazioni e Povertà nell'assistenza sociosanitaria a migranti, rifugiati e richiedenti asilo - nella cui sede lo scorso marzo si è recato in visita ufficiale il Presidente della Repubblica Mattarella per testimoniare il comune sentire sui temi sociali e della solidarietà - attraversa i significati valo-

riali della Giornata Nazionale in memoria delle Vittime dell'immigrazione, istituita con legge del marzo 2016 per il 3 ottobre di ogni anno. Data scelta a fissare nella memoria una delle peggiori tragedie del mare di questi ultimi anni: il 3 ottobre del 2013 persero la vita, al largo dell'isola di Lampedusa, 368 migranti. Una Giornata di iniziative per rinnovare la memoria di quanti hanno perso la vita nel Mediterraneo - oltre 3000 solo nel corso di quest'anno - nel tentativo di emigrare verso il nostro Paese per sfuggire a guerre, persecuzioni, violenze e povertà assoluta. Un'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica, e i giovani in particolare, alla questione dell'immi-

grazione e sviluppare sensibilità, solidarietà e consapevolezza civica su una tragedia che si consuma giorno dopo giorno al largo delle nostre coste.

"L'istituzione ufficiale di questa data per ricordare tutte le vittime dell'immigrazione - afferma Mirisola - deve essere un momento di profonda riflessione per tutti, per il nostro Paese e l'Europa intera, per sollecitare l'attenzione sul bisogno di solidarietà civile, di rispetto della dignità umana e del valore della vita, elementi questi che nutrono l'impegno quotidiano di tutto il personale dell'INMP. L'auspicio è che questa Giornata non solo risvegli mature riflessioni sulla necessità e l'urgenza di inclusivi processi di dia-

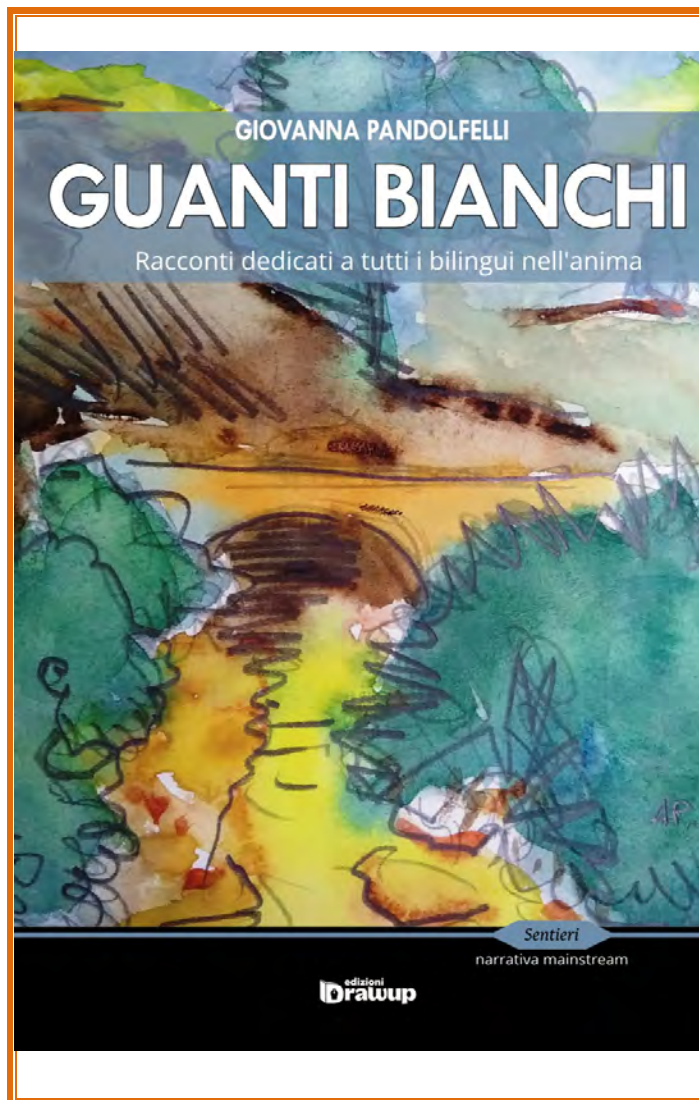
logo tra differenti culture, ma possa soprattutto tradursi anche in risposte concrete all'emergenza umanitaria in atto impegnandoci tutti,

ognuno per quello che può, su percorsi di accoglienza, ascolto dell'Altro e integrazione superando divisioni, paure irrazionali ed egoismi.

Perché, di fronte al lungo elenco di vittime senza nome ingoiate ogni giorno dal Mediterraneo, non possiamo voltarci da un'altra parte: la responsabilità è morale, e nessuno può sentirsi escluso".

L'italiano in Svizzera

Berna - Tra i tanti appuntamenti organizzati in Svizzera nell'ambito della Settimana della lingua e cultura italiana nel mondo, in programma dal 17 al 25 ottobre sul tema "L'Italiano e la creatività: marchi e costume, moda e design", l'Ambasciata italiana a Berna ospiterà il 24 ottobre una tavola rotonda sull'italiano in Svizzera. Nel corso della discussione, anticipa l'ambasciatore Marco Del Panta, "verrà presentato uno studio preliminare, redatto dall'Ambasciata, che mira a fare il punto della situazione della diffusione dell'italiano nella Confederazione svizzera, l'unico altro paese oltre all'Italia dove è lingua ufficiale. L'auspicio è che dalla discussione, alla quale si potrà naturalmente intervenire, emergano indicazioni di possibili azioni convergenti tra i due Paesi che potrebbero concretizzarsi, ad esempio, nella creazione di sezioni bilingue, nello sviluppo delle cattedre di italianistica nelle Università svizzere, nell'inserimento in orario scolastico dei corsi di lingua a cultura italiana finanziati dall'Italia".



Sabato 8 ottobre ore 15,30

Incontro con
Giovanna Pandolfelli

Piola libri
66 rue Franklin

Bruxelles

Giovanna Pandolfelli, presidente della Società Dante Alighieri comitato di Lussemburgo, linguista, ci parlerà del suo libro di esordio Guanti bianchi, una raccolta di racconti incentrata sul tema del bilinguismo e del biculturalismo.

